

Il festival

A Camogli comunicazione uguale civiltà

di **Donatella Alfonso**

Civiltà è anche il proprio vissuto. «Ed è stato uno dei temi più amati del nostro maestro e padrino Umberto Eco, che nel suo intervento all'assemblea generale dell'Onu, il 21 ottobre del 2013, diceva che è fondamentale preservare la propria identità e la civiltà preservata anche come vissuto.

E bisogna arricchire il concetto di nuovi significati, dicendo di no all'omologazione, dando uno sguardo verso il futuro con attenzione ai bisogni e ai nuovi pericoli». Danco Singer, che con Rosangela Bonsignorio dal primo momento ha appassionatamente diretto e organizzato il Festival di Comunicazione di Camogli, chiarisce cosa significhi il tema – Civiltà, appunto – assegnato alla sesta edizione della manifestazione, in programma nel borgo del levante dal 12 al 15 settembre prossimi.

«Un festival gigantesco, con 80 incontri» si fa sfuggire Singer.

● a pagina 9

Per la prima volta
gran parte degli eventi
in programma
saranno in diretta
streaming
per poter essere seguiti
da tutto il mondo



Danco Singer



Direttore con
Bonsignorio



IL FESTIVAL

Comunicare è civiltà

Il tema della rassegna con 80 incontri
e decine di ospiti che si alterneranno
a Camogli dal 12 al 15 settembre

di **Donatella Alfonso**

Civiltà è anche il proprio vissuto. «Ed è stato uno dei temi più amati del nostro maestro e padrino Umberto Eco, che nel suo intervento all'assemblea generale dell'Onu, il 21 ottobre del 2013, diceva che è fondamentale preservare la propria identità e la civiltà preservata anche come vissuto. E bisogna arricchire il concetto di nuovi significati, dicendo di no all'omologazione, dando uno sguardo verso il futuro con attenzione ai bisogni e ai nuovi pericoli». Danco **Singer**, che con **Rosange-la Bonsignorio** dal primo momento ha appassionatamente diretto e organizzato il Festival di Comunicazione di Camogli, chiarisce cosa significhi il tema – Civiltà, appunto – assegnato alla sesta edizione della manifestazione, in programma nel borgo del levante dal 12 al 15 settembre prossimi.

«Un festival gigantesco, con 80 incontri» si fa sfuggire **Singer**. Perché anno dopo anno, la manifestazione è cresciuta: e quest'anno, visti i temi, la sfida del vivere e costruire un futuro in un presente globalizzato e contraddittorio, è anche molto più "politico". È vero, ma mantenendo alcune caratteristiche e cioè alcune lectio: in apertura, giovedì 12, Ferruccio De Bortoli e Alessandro Baricco, Francesco Massino in chiusura la domenica; poi Piero Angela, Walter Veltroni, Nando Pagnoncelli, Enrico Mentana. E ancora, la rassegna stampa del mattino con giornalisti e

autori, i dialoghi e confronti: ne abbiamo incrementato alcuni, il vener-

di Luca Bottura e Beppe Severgnini, il sabato Pierluigi Pardo e Fedele Usai di Condé Nast su calcio e politica, domenica Luca Bizzarri e Aldo Cazzullo. L'edizione 2019 (il programma completo su www.festival-comunicazione.it) prevede anche spettacoli, escursioni e laboratori per bambini e famiglie, ad accesso libero e gratuito e, per la prima volta,

con la gran parte degli eventi in diretta streaming «per cui da ogni parte del mondo potranno seguirci come chi sarà a Camogli».

La necessità di cui ci siamo resi conto, spiega ancora **Singer**, è l'approfondimento, perché «a volte alcune cose vengono più commentate di quanto non si entri nel merito, dalla salute al lavoro, alla terra. Ci saranno quindi il geologo Mario Tozzi, il genetista Guido Barbugiani, Ro-

berto Burioni sui vaccini, Barbara Cominelli di Microsoft che parlerà di tecnologie. Gli abbiamo detto, a tutti: dateci il vostro punto di vista e offriamo al nostro pubblico una visione più ampia delle polemiche di cui si parla solo come annuncio».

L'annuncio di cui la politica sembra pervasa: e il confronto più diretto su questo tema sarà quello di sabato sera tra il governatore ligure Giovanni Toti e il sindaco di Milano Beppe Sala. Si intitola «La politica che verrà», protagonisti rappresentanti di orientamento diverso che hanno responsabilità a livello locale nel senso più vasto del termine».

Il ruolo politico diventa prevalen-

te, Camogli come, in passato, le 'settembrate' nazionali dei partiti? «No, è una connotazione politica in parte nuova ma che sottotraccia c'è sempre stata, due anni fa Pietro Grasso, Veltroni c'era già stato, ad esempio. Ma abbiamo scelto di dare voce al ruolo delle grandi imprese nella società di domani: come l'incontro con grandi presidenti, di Erg, Generali, Terna e Msc». Si è partiti dalla comunicazione, prossimo approdo? **Singer** sorride: «La comunicazione è sempre più trasversale. Quando cominciammo a costruire il Festival con Umberto Eco, i social non erano ancora così preponderanti, ma se ora tutti usano i mezzi di comunicazione alternativa per fare politica, noi non potevamo starne fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ Camogli

Il festival giunto alla sesta edizione è nato dalla collaborazione con Umberto Eco, che viene ricordato quest'anno anche grazie al tema scelto